

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT

COME SALVARE CASELLE

PROGETTARE PER PROTEGGERE

www.vivicaselle.eu

Caselle d'Erbe, 12.06.2017

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Proposta Alternativa all'Istanza di V.I.A. inerente il progetto della Discarica "PRO-IN" ubicata in Comune di Sommacampagna

Più che Osservazione alla VIA relativamente alla Istanza di VIA ad oggetto: "[Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località Casetta nel Comune di Sommacampagna \(VR\) - Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva - Comune di localizzazione: Sommacampagna \(VR\)](#)" quanto presentato va considerato come una "Proposta Alternativa" relativamente allo stato finale di copertura della Discarica al fine che sia realizzato un PARCO URBANO e/o PARCO PUBBLICO.

Essendo la Discarica PRO-IN ubicata in prossimità del centro abitato di Sommacampagna, parrebbe essere evidente che saranno i cittadini residenti nel capoluogo del Comune coloro che andranno a presentare delle Osservazioni e/o dei Contributi conoscitivi in merito all'Istanza di VIA di detta Discarica.

Ma essendo noto che detta Discarica PRO-IN è ubicata in aderenza con l'edificato, anche se produttivo, con la presente si vuole inviare una "Proposta Alternativa" al fine che lo stato finale di copertura della Discarica abbia da essere destinato e pertanto sia realizzato un PARCO URBANO e/o PARCO PUBBLICO.

In questi anni, mio malgrado, ho dovuto occuparmi della Discarica Comunale detta Discarica Siberie.

Dopo 7 anni... persi a segnalare cosa accadeva nella Discarica Siberie, in data 15 Settembre 2014, il sottoscritto si è stancato di perdere altro tempo nel suggerire, nel segnalare e anche nel criticare quanto stava effettivamente avvenendo in merito a quella che avrebbe dovuto essere un'Opera Pubblica in Project Financing per poter realizzare il Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie

E così il **15.9.2014** scrissi la "Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell'Opera Pubblica realizzata con le procedure del "Project Financing" (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata "Discarica Siberie".

Da quel documento, di tre anni fa, costituito da 28 pagine, nel seguito ne ricopio e ne riproduco quattro al fine di sostenere una mia tesi che sia alla base di una "Proposta Alternativa" relativamente allo stato finale di copertura della Discarica al fine che sia realizzato un PARCO URBANO e/o PARCO PUBBLICO.

Alla Regione Veneto

Direz. Commissioni Valutazioni

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Verona

Settore Ambiente - Servizio VIA

ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Alla PRO-IN srl

proin@pec.bertoliambiente.it

Al Comune di Sommacampagna

Assessorato Ecologia e Ambiente

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net



Caselle d'Erbe, 15.09.2014

Procedimento Penale: RGNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto: Proposta di VARIANTE SOSTANZIALE dell'Opera Pubblica realizzata con le procedure del "Project Financing" (che sarebbe il FINTO Recupero Ambientale della VERA Discarica di Rifiuti) denominata "Discarica Siberie"

www.vivicaselle.eu/siberie/VarianteSostanziale.pdf

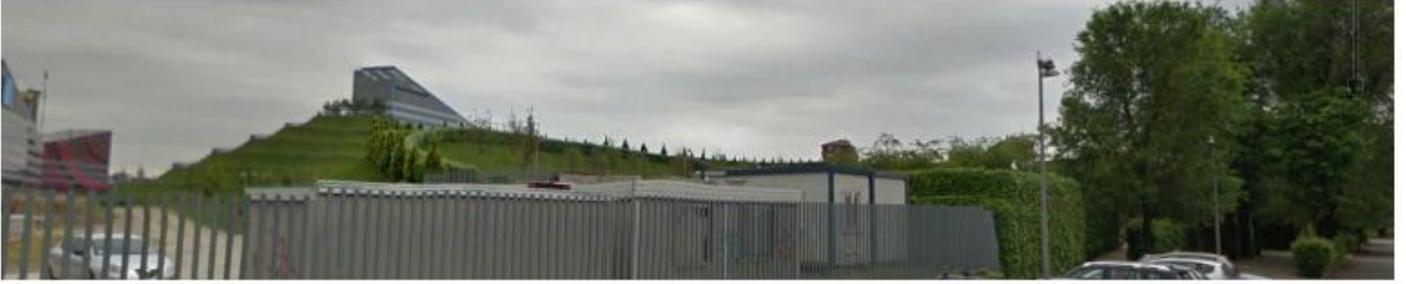
Alla Prof.ssa Graziella Manzato
Sindaco di Sommacampagna
Via Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

All' Ing. Fabrizio Bertolaso
Assessore all'Ecologia e Lav. Pub.

Al Dott. Nicola Trivellati
Assessore al Bilancio e Finanze

Se la “sopraelevazione” di una Discarica fosse progettata per **“permettere una completa fruizione da parte della collettività”** i risultati “paesistici e ambientali” che dovrebbero essere ottenibili potrebbero essere molto simili a quanto è già stato realizzato nelle aree del **“Parco Pontello”** di Milano.



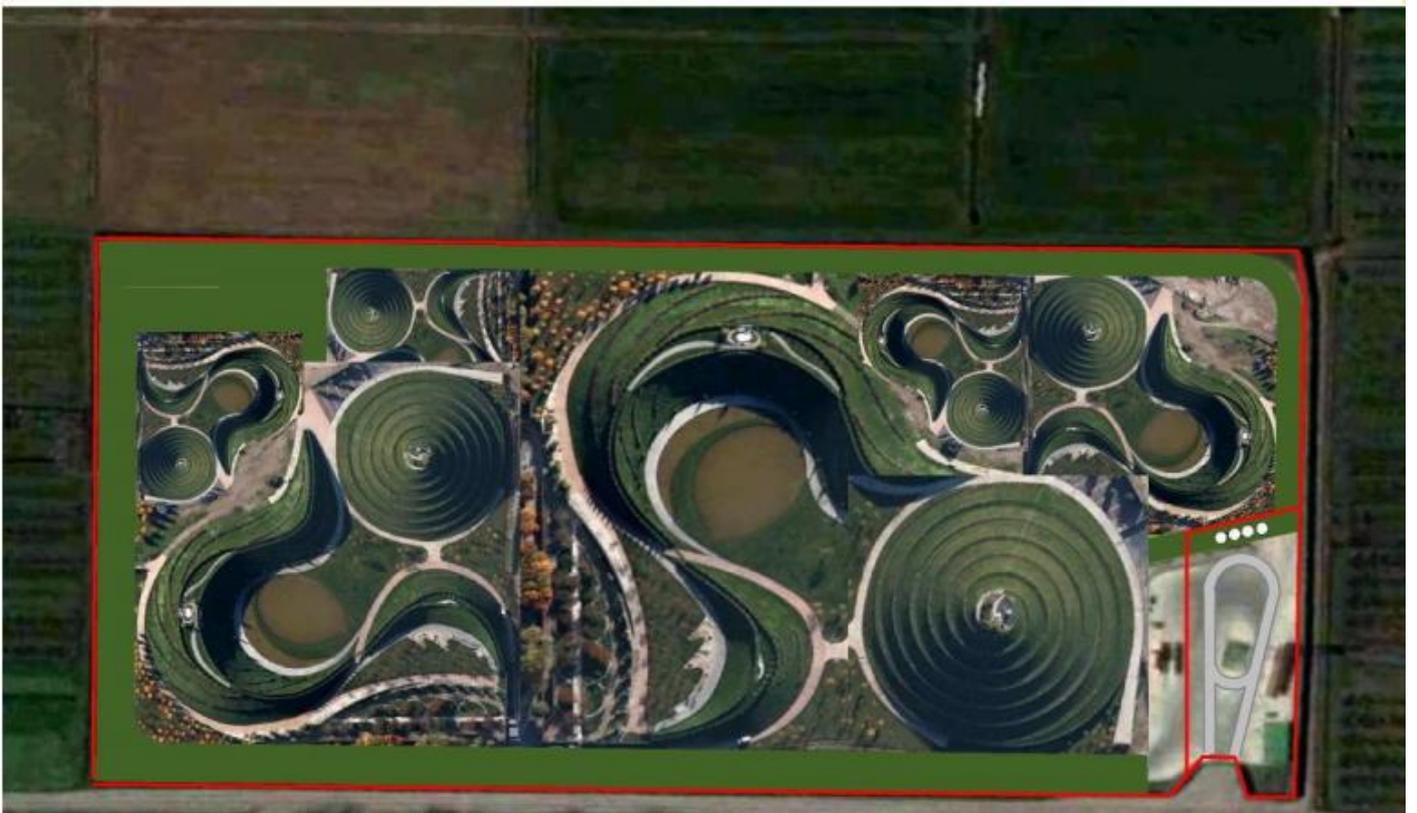
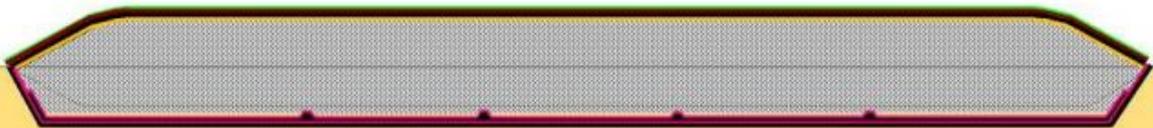
www.parcovittoriamilano.it







Se la parte “fuori terra” della Discarica Siberie, fosse stata progettata per “permettere una completa fruizione da parte della collettività” e per ottenere un vero “recupero dell'area ad un utilizzo più consono al paesaggio ed all'ambiente” questo “Recupero Ambientale” potrebbe essere così attuato.



Se da quel documento... sono già trascorsi tre anni - senza alcuna risposta da parte dell'Amministrazione Comunale - il 9 febbraio 2017, sul mio blog: www.vivicaselle.eu, ebbi da pubblicare un post a titolo: "lo resto della mia idea... per recuperare i 10 milioni persi di mancate entrate dalla Discarica Siberie a me medesimo **sta bene che la Discarica Siberie sia sopraelevata**, ma...", confermando ancora una volta che... a fronte della realizzazione di un **PARCO URBANO** e/o di un **PARCO PUBBLICO**... sulla copertura di una Discarica, il sottoscritto non ha nulla da eccepire anzi sarebbe favorevole... anche a sopraelevazioni.

Ed in merito alle Discariche-Parchi un articolo di "Umbria On" del 16.12.2015 a titolo: "**Ast, ecco il progetto: da discarica a parco**" e con questo sotto titolo: "**Terni, la presentazione dell'iniziativa e le ipotesi fatte su come trasformare il panorama**". www.umbriaon.it/ast-ecco-il-progetto-discarica/



La declinazione – del parco che sorgerà sopra le scorie depositate nella discarica di Vocabolo Valle – è questa: «Restituire al territorio e al paesaggio quella che per decenni è stata una discarica e renderla un parco aperto alla cittadinanza». La sintesi è questa: la discarica resta lì, la ThyssenKrupp Ast – visto che, come ha spiegato Massimo Calderini, «le scorie presenti sono state rese inerti e non rappresentano un pericolo» – le ricoprirà e, sopra, ci farà «un parco a disposizione dei cittadini, una nuova zona verde che riqualifichi il panorama della città e della conca ternana. Sarà un luogo aperto per eventi, concerti, manifestazioni, mostre, uno spazio dedicato all'arte e allo sport, una terrazza che si affaccia sulla città, un parco dove le famiglie potranno passeggiare e ammirare il territorio».

LA COLLINA CAMBIA VOLTO – LE FOTO

Morselli Quello che la ThyssenKrupp Ast farà – quanto costerà il progetto non è dato di sapere, ma tanto è stato spiegato che le spese saranno totalmente «a carico dell'azienda» – è stato illustrato mercoledì e l'ad Lucia Morselli è stata chiara: «Acciai Speciali Terni ha deciso di andare oltre le prescrizioni emanate dalle istituzioni, e di cogliere l'occasione per creare un'opportunità di sviluppo del territorio».

PARLA LUCIA MORSELLI – IL VIDEO

Il progetto Andreas Kipar, l'architetto a cui è stato affidato l'incarico di studiare il tutto, ha spiegato che «il lavoro di riqualificazione e rinaturalizzazione prevede un continuo processo che avrà una lunga durata temporale (si prevede che le piante e gli alberi avranno completato il loro processo naturale di ricomposizione dell'ambiente in circa trent'anni), ma già dopo il primo anno di lavoro la zona tornerà a ricomporre il tessuto verde delle Marmore». Tanto che si ipotizza un 'percorso' che accompagni i turisti verso la Cascata ed un collegamento con la pista ciclabile che il Comune ha previsto di realizzare.

PARLA ANDREAS KIPAR – IL VIDEO

Come sarà Alla fine del progetto. è stato spiegato, «ci saranno 40 nuovi ettari riqualificati con la naturale biodiversità delle colline ternane, di cui più di 11 ettari di bosco. Lo spazio accoglierà un auditorium all'aria aperta, un'area mountain biking, un parco degli artisti dell'acciaio, diversi elementi di risalita in acciaio ripiegato e zone di relax con vista panoramica». **Le scorie** Quello che resterà sotto, come detto, secondo la ThyssenKrupp Ast non è un problema, mentre è stato chiarito che l'altro progetto, quello che prevede la gara internazionale per il riciclo delle scorie, «è dedicato al materiale di scarto che verrà prodotto in futuro». **Il sindaco** Leopoldo Di Girolamo, sottolineando che «se l'azienda mette in piedi un progetto di così lunga durata, significa che intende restare a lungo sul territorio», ha preso atto del progetto «che dimostra come la qualità ambientale venga considerata un asset aziendale da parte di ThyssenKrupp Ast», ha anticipato che «si potrebbe ad un cambio di nome per quella collina, che in futuro non si chiamerebbe più 'Vocabolo Valle', ma le potrebbe essere assegnata una denominazione che potrebbe essere la città stessa a scegliere». Gli ambientalisti, e simili, per ora tacciono.

Essendo noto che il sottoscritto, da anni, sta collaborando con l'Arch. **Andreas Kipar** nello studio e per la predisposizione dei progetti per la **valorizzazione del territorio a valenza ambientale, paesaggistica, ma anche turistica**, diventa "logica conseguenza" per il sottoscritto il voler presentare una "**Proposta Alternativa**" relativamente allo **stato finale di copertura della Discarica PRO-IN** al fine che - in questo ambito prossimo al centro abitato - possa essere progettata una sopraelevazione della Discarica al fine che poi sia realizzato un **PARCO URBANO** e/o **PARCO PUBBLICO** a servizio di tutta la popolazione.

A sostegno della **Proposta Alternativa** che oggi è presentata e relativa alla **Discarica PRO-IN** evidenzio un brano tratto dall'intervento dell'Arch. Andreas Kipar relativo alla Discarica AST di Terni.



https://youtu.be/LLqejpY_LDM

<https://youtu.be/K3IEx8Tx4KQ>



Parrebbe essere evidente che questa **“Proposta Alternativa”** al fine che sia possibile realizzare allo **stato finale di copertura della Discarica** un **PARCO URBANO** e/o **PARCO PUBBLICO** non può che essere definita con un **Accordo Pubblico Privato** tra la **PRO-IN** srl e il **Comune di Sommacampagna**... ed il tutto dovrà essere stabilito e concordato con apposita e preventiva **Convenzione** sottoscritta tra le due parti.

Ovviamente parrebbe essere altrettanto evidente che a corredo di questa **Convenzione** fosse predisposto un adeguato **Piano Finanziario** che oltre ad esaminare i costi necessari alla sopraelevazione della Discarica PRO-IN con la conseguente realizzazione del Parco Urbano e/o del Parco Pubblico... **evidenzi anche le entrate economiche in modo che gli “utili” di questa operazione siano... “equamente” distribuiti.**

Concludendo, essendo una **Discarica aderente all’abitato di Sommacampagna**, saranno più interessati i cittadini ivi residenti e pertanto con la presente mi limito a segnalare questa **“Proposta Alternativa”** relativamente allo **stato finale di copertura della Discarica** al fine che sia realizzato un **PARCO URBANO** e/o **PARCO PUBBLICO** da realizzarsi in **Convenzione** tra **PRO-IN** e **Comune di Sommacampagna**.

In merito al fatto che una **DISCARICA DI RIFIUTI** - che si chiami **PRO-IN** e/o si chiami **SIBERIE** - che possa diventare un **Parco Urbano** e/o **Parco Pubblico** evidenzio e concludo questa proposta ad oggetto: **“Proposta Alternativa all’Istanza di V.I.A. inerente il progetto della Discarica “PRO-IN” ubicata in Comune di Sommacampagna”** con un articolo pubblicato sull’Arena di Verona in data 10 Giugno 2017.

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Tesi di laurea

Ca’ Vecchia Oasi sulla collina dei rifiuti

Micol Ceoletta, neo laureata
in ingegneria civile, edile
e ambientale: «Di una discarica
si può prevedere il riutilizzo»



Micol Ceoletta, la neo laureata, con amministratori e tecnici FOTO AMATO

Vittorio Zambaldo

È di Micol Ceoletta, una sanmartinese neolaureata in ingegneria civile, edile e ambientale, la prima tesi di laurea sugli «aspetti geotermici e paesaggistici relativi alla progettazione e alla realizzazione della discarica di Ca’ Vecchia», con relatore il docente Marco Favaretti dell’università di Padova.

Il merito del lavoro, che a nome di Progeco Ambiente, l’azienda che ha in gestione il completamento della bonifica, il presidente e amministratore delegato Giovanni Bonacina ha voluto premiare con una borsa di studio, è di essersi concentrato sull’analisi del pacchetto di impermeabilizzazione, con lo studio dei materiali utilizzati, le diverse stratigrafie e l’analisi di due specifici materiali usati,

l’argilla e i geosintetici.

«La legge fornisce solo due parametri, uno geologico e uno geotecnico, che sebbene indispensabili non sono sufficienti a garantire una buona tenuta di impermeabilità», spiega Micol, «per questo ho approfondito le ricerche sulle proprietà dell’argilla utilizzata e sulle modalità di stesura, arrivando a dimostrare che il rivestimento è garantito per un intervallo di tempo sufficientemente lungo e ben oltre le indicazioni previste per legge».

«**CIF A PIACERE** questo riconoscimento di una ricerca indipendente e di un’università statale che ha evidenziato come l’argilla e le nostre tecniche di stesura, con un metodo che impedisce che si crepi, evitando fuoriuscite ed eventuali inquinamenti futuri, abbiano garantito la miglior re-

sa possibile e i più alti standard di sicurezza», commenta Bonacina, che con i tecnici Gregorio Giovani, direttore dei lavori e Michele Bellandi, direttore tecnico degli impianti, ha seguito lo sviluppo della ricerca di Micol. «Li ringrazio tutti perché ogni volta che sono venuta sono sempre stati particolarmente pronti e disponibili a fornirmi tutti i dati di cui avevo bisogno», aggiunge la neolaureata.

Ma il progetto per il quale Progeco Ambiente l’ha voluta premiare va anche oltre e considera il futuro della discarica. Micol, che ha ottime capacità anche nella grafica e nel disegno, ha affrontato il tema del recupero ambientale e della naturalizzazione del sito, con l’inserimento di percorsi pedonali che rendano accessibile e fruibile l’area. Ha fatto delle proposte personali di intervento e

riutilizzo che l’azienda terrà in considerazione, ipotizzando la creazione di uno spazio collettivo, dotato di strutture e attrazioni in materiali naturali o riciclati, con l’uso prevalente del legno.

HA IMMAGINATO uno spazio con aree gioco per i bambini, zone espositive per artisti, il tutto sfruttando la pendenza della collina con attività ludiche come scivoli e percorsi in un labirinto di siepi, ma anche un piccolo teatro all’aperto dove scenografia è la quinta naturale dell’ambiente stesso. Ha previsto luoghi per l’osservazione degli uccelli e della fauna selvatica come lepri e volpi che hanno già cominciato a ripopolare autonomamente il sito. Nelle intenzioni di Micol, l’ex discarica bonificata dovrebbe diventare un’oasi verde dove rilassarsi e ricaricarsi.

Le conclusioni della sua tesi sono che «una discarica sicura è possibile e se ne può anche prevedere un futuro utilizzo per la comunità. È bello pensare che questo sia un messaggio di speranza di un luogo che era stato sfruttato, abbandonato e degradato e oggi è nuovo inizio di una soluzione più sana».

Con la neo ingegnere si è congratolato anche l’assessore all’ecologia Mauro Gaspari, sottolineando come «la gestione efficiente del sito ha potuto produrre anche questi risultati e fa piacere che da una residente a San Martino sia venuta la volontà di conoscere meglio e approfondire aspetti di ripristino e riutilizzo del sito. Do atto a Progeco Ambiente di esser sempre attenta e disponibile ad aprirsi al confronto in maniera seria e a offrire risultati da chiunque confrontabili».. •

Con la presente si invita particolare il Comune di Sommacampagna ad essere un po’ lungimirante ed un po’ creativo al fine di poter far sì che questa **“Proposta Alternativa”** relativamente allo stato finale di **copertura della Discarica** possa diventare un progetto al fine che sia realizzato un **PARCO URBANO** e/o **PARCO PUBBLICO** da realizzarsi in **Convenzione** tra **PRO-IN** e Comune di Sommacampagna, un’azione questa, che potrebbe essere poi ripetuta anche per la **Discarica Comunale** detta... **Discarica Siberie**.

Certo di una attenta analisi e valutazione in merito a quanto proposto, si porgono distinti saluti.



Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it